



All'ASST il Premio Innovazione Digitale del Politecnico

L'ASST di Vimercate ha vinto il premio **Innovazione Digitale in Sanità**, promosso dal Politecnico di Milano. Il progetto presentato dall'ASST ha registrato l'apprezzamento e il voto di quasi il 55% dei giurati (oltre una ventina) che componevano la commissione valutatrice del Politecnico.

"Il risultato è rilevante – dichiara Nunzio Del Sorbo –. Il ruolo di primato acquisito è motivo di orgoglio per tutti noi e, nello stesso tempo, conferma il contributo concreto dato al miglioramento dei servizi sanitari dei nostri ospedali e alla sicurezza del paziente",

Il progetto dell'ASST implementa Intelligenza Artificiale e il Big Data Analytics, "la cui architettura – spiega Giovanni Delgrossi, Direttore dei Sistemi Informativi dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (a destra, nella foto) - è alimentata dal grande patrimonio informativo sanitario acquisito e, in particolare, dall'elevato numero di dati disponibili nell'ambito della Cartella Clinica Elettronica. Ciò ha permesso di sviluppare alcuni modelli predittivi per specifiche casistiche di patologie croniche". La piattaforma digitale è stata attivata nel novembre di due anni fa, con la partnership decisiva di Al maviva, realtà italiana leader dell'Information Communication Technology.

L'innovazione introdotta ha comportato la completa digitalizzazione dei processi clinici e strumentali, la totale automazione del processo di farmacoterapia, dei parametri vitali e dei bisogni assistenziali del paziente, rendendo disponibile non solo una architettura software che agevola l'accesso sicuro e in tempo reale ai dati clinici del malato, ma anche una infrastruttura tecnologica che supporta gli specialisti direttamente al letto del degente.



L'Intelligenza artificiale nel Report Deloitte



L'esperienza dell'ASST di Vimercate è stata richiamata nel rapporto annuale di Deloitte UK sull'innovazione e lo sviluppo tecnologico digitale nei sistemi sanitari europei. In particolare si cita la piattaforma di Intelligenza artificiale ReLI. Vale la pena ricordare che Deloitte è tra le prime 4 aziende al mondo che opera nell'ambito della consulenza e della revisione, in particolare nel campo dell'informatizzazione in sanità. Non a caso il report è tra i più autorevoli e importanti a livello internazionale.

Tumore al pancreas: intervento chirurgico unico nel suo genere

Intervento delicatissimo e unico nel suo genere, quello fatto presso la Chirurgia Generale dell'Ospedale di Vimercate. Ha interessato una signora di 61 anni, affetta da tumore al pancreas, attualmente dimessa.

Di che si tratta? La donna, E.M., nel gennaio dello scorso anno scopre di avere un cancro al pancreas. E' ad uno stadio avanzato e ha già compromesso due strutture vascolari importanti: la vena principale del circolo sanguigno intestinale, e l'arteria epatica comune, l'arteria che irrori il fegato.

La struttura ospedaliera di Vimercate prende in carico la signora, già sottoposta nei mesi precedenti a chemioterapia, circa due mesi fa. Qui si attiva un team specialistico multidisciplinare (comprende diverse figure di specialisti: l'oncologo, l'endoscopista, il radiologo, il patologo, il radioterapista e, naturalmente, il chirurgo) che sollecita l'intervento operatorio.

L'équipe chirurgica diretta da Christian Cotsoglou esegue l'operazione con l'asportazione del corpo e della coda del pancreas. Si procede poi con la sostituzione completa dell'arteria epatica

compromessa con un'altra arteria, asportata in toto e anastomizzata (cucita a mano per ripristinare la continuità dei vasi), utilizzandola come nuova arteria epatica.

“Questa procedura – racconta Cotsoglou - ha permesso di asportare in maniera macroscopicamente completa il tumore. Gli esami post-operatori eseguiti da E.M. hanno evidenziato come la nuova arteria sia pervia, consente cioè il passaggio del flusso sanguigno, e permette la vascolarizzazione del fegato senza cui, vivere, sarebbe impossibile. Anche il controllo ecografico intraoperatorio ha confermato la presenza di una pulsatilità arteriosa intraepatica”.

“L'intervento – spiega Nunzio Del Sorbo, DG dell'ASST (sotto, nella foto) - **è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra le diverse figure professionali dell'ospedale** e alla grande esperienza dell'equipe chirurgica”.



La Pneumologia di Vimercate coinvolta in un studio

La ricerca è stata autorizzata dal Comitato Etico di Monza e Brianza: si tratta di uno studio osservazionale sui danni polmonari, generati dalle polmoniti SARS-CoV 2: è multicentrico e coinvolge sei strutture pneumologiche lombarde, coordinate dall'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Una di esse è la Pneumologia dell'Ospedale di Vimercate, diretta da Paolo Scarpazza (al centro, nella foto) che ha selezionato 60 pazienti con polmonite interstiziale bilaterale, ricoverati nella struttura di Pneumologia di via Santi Cosma e Damiano, durante la pandemia e regolarmente dimessi al domicilio.

Il gruppo di pazienti arruolati (sono 360 quelli selezionati complessivamente dalle strutture coinvolte nella ricerca di Bicocca) sono stati compresi in tre sottogruppi, suddivisi per gravità della patologia e trattamento: pazienti che hanno avuto necessità della sola ossigenoterapia; malati per cui è stata necessaria la ventilazione con casco, associata ad ossigeno ad alti flussi; pazienti, infine, trasferiti in Rianimazione con necessità di intubazione e ventilazione meccanica invasiva. Lo scopo dello studio?

“Osservare – aggiunge il primario della Pneumologia dell'ASST - se e in che misura la polmonite bilaterale da Covid abbia determinato esiti per-

manenti, con compromissione della funzionalità respiratoria. Di qui la necessità per i pazienti di un monitoraggio nel tempo”.



Il nuovo sito internet dell'ASST

Il sito internet dell'ASST di Vimercate (www.asst-vimercate.it) cambia veste, con una organizzazione ordinata dei contenuti e delle sue aree. Il “nuovo” sito è on line da martedì 29 settembre. Il prodotto utilizza un'interfaccia semplice e intuitiva. Il tema grafico sviluppato è stato pensato per coniugare funzionalità e design. La homepage, in particolare, è stata completamente ridisegnata: è stato reimpostato il menu principale e sono state create delle sezioni specifiche per i contenuti maggiormente visitati. “L'obiettivo di questa operazione di restyling – spiega Nunzio Del Sorbo, DG dell'ASST – è rendere il nostro sito più semplice e facile da

da navigare e, soprattutto, a portata di ogni utente”.



Un retinografo per Giussano e un laringoscopio a Seregno

I Presidi di Seregno e Giussano si dotano di nuove tecnologie, assenti sino ad oggi dal parco tecnologico ospedaliero.

All'Ospedale Trabattoni Ronzoni di via Verdi, in particolare presso la Riabilitazione Specialistica Neuromotoria del presidio, diretta da Silvia Premoselli, è stato introdotto, con un investimento di 12mila euro circa, un video naso laringoscopio flessibile, portatile e compatto.

L'apparecchiatura consente di acquisire le immagini cliniche dei pazienti ricoverati ad alta definizione. Il bello è che tutto ciò è possibile direttamente al posto letto, evitando così il disagio e la difficoltà di movimentare pazienti fragili e delicati.

Nuova tecnologia anche all'Ospedale Borella di via Milano, a Giussano. Il presidio, infatti, è stato dotato di un retinografo non midriatico, che consente, cioè, di non dilatare la pupilla. L'apparecchiatura sarà dedicata principalmente allo screening della retinopatia diabetica, per il riconoscimento delle lesioni precoci e per la prevenzione della cecità da diabete.

Lo strumento ha un funzionamento completamente automatico e produce immagini retiniche di elevata qualità.

L'apparecchiatura è dotata di un modulo per la connettività remota. Significa che le immagini acquisite dal personale operante a Giussano possono essere visualizzate anche nell'ambulatorio di oculistica di Vimercate, dove lo specialista oculista può effettuare la refertazione, integrando il tutto nei sistemi informativi aziendali.

